

KC Trapani Saturno e KC Elimo Paceco - "Bandiere di vita : Il Valore dell'essere" , dono di bandiere-quadro all'Ospedale di Trapani

Rosalba, 27 maggio 2019, 14:41

BANDIERE DI VITA: Il Valore dell essere è il tema scelto per l Anno Didattico 2018/2019 per un progetto programmato dai Clubs Kiwanis Elimo-Paceco e Trapani-Saturno in collaborazione con la Fondazione Antonio Presti- FIUMARA D ARTE volto a promuovere il senso dell identità attraverso l Arte e la Bellezza. Il progetto ha previsto la realizzazione da parte delle Scuole di ogni ordine e grado di bandiere quadro delle dimensioni di cm. 250x165 ispirate al tema proposto Il Valore dell essere che saranno definitivamente donate all Ospedale S. Antonio Abate di Trapani per un esposizione permanente di una collezione targata KIWANIS- FIUMARA D ARTE. L iniziativa è volta a regalare un pensiero di gioia e di speranza a tutti i degenti di un luogo che deve necessariamente dialogare con l Arte e la Bellezza.

Le Scuole coinvolte sono: I.C. Giovanni XXIII di Paceco, I.C. G.Giacomo Montalto di Trapani, I.C. Nunzio Nasi di Trapani, I.C. L.Bassi-S.Catalano di Trapani, Liceo Artistico M.Buonarroti di Trapani e Liceo Scientifico V. Fardella di Trapani.

La manifestazione di esposizione delle opere e della consegna all Ospedale di Trapani si è tenuta Giovedì 23 Maggio 2019, alle ore 9,30, presso l AUDITORIUM S. AGOSTINO, Piazzetta Saturno in Trapani alla presenza dei Presidenti dei due Clubs, Giuseppe Peralta e Francesco Sciacca, di Antonio Presti, per Fiumara D Arte, dei Sindaci Giacomo Tranchida per la Città di Trapani e dell Avv. Giuseppe Scarcella per il Comune di Paceco, nonché Luigi Sicurella Capo dipartimento A.S.P.Trapani, nonché gli alunni e gli Insegnanti delle Scuole sopraelencate.

Adolfo Di Salvo













Gli spunti, forniti dalla Fondazione «Fiumara d'arte» e sviluppati dai giovani artisti, sono stati il dono della vita, la natura, la religione di appartenenza, la conoscenza e l'amicizia

**Le bandiere-quadro donate all'ospedale
Il messaggio di solidarietà degli studenti**

Diacomo
di Girolamo

**Il progetto
È stato
presentato
all'auditorium
Presti: «I
ragazzi hanno
atto una scelta
di impegno
sociale»**

La concezione dell'arte come impegno sociale, che ha permesso di immaginare gli occhi che vedranno queste opere - ha affermato Antonio Presti, presidente della Fondazione. Pensare di dare, attraverso l'arte, un contributo etico e la bellezza di un impegno fondamentale, restituire come valore al vissuto di tanti giovani: bambini e ragazzi che, scegliendo il valore dell'impegno sociale, rappresentano una grande testimonianza ed un fulgido esempio di solidarietà e di impegno civile. Le opere, che saranno anche di condivisione di creatività, sono state presentate nel corso di una manifestazione che ha avuto luogo all'Auditorium Sant'Agostino, a Trapani, con la partecipazione di Giacomo Tranchida e Giuseppe Scardella, sindaci rispettivamente del capoluogo e di Paceco, a sottolineare come il territorio abbia fatto «rete» accogliendo e rilanciando il messaggio di solidarietà del progetto. «L'impegno sociale non è solo l'opera di Trapani - ha detto, in proposito, Luigi Siculena, capo dipartimento dell'Azienda sanitaria provinciale - perché anche se in provincia ve ne sono complessivamente sette, quando si tratta di patologie particolarmente gravi, si fa ricorso ai servizi che esso è in grado di offrire». Per la presentazione delle opere è stata scelta la data del 23 maggio, 27° anniversario della strage di



di Giovanni e associazione



Le bandiere quadro. Donate all'ospedale

Scuola breschiana di vita, era proprio da questi trattamenti che l'alto prelato bresciano pensava fosse formata e sparsa: questi i cinquemila esposti da Francesco Saverio e Giuseppe Pontaleone, rappresentanti i pretori del clero e il Kuvshinov (ex-Alleanza Popolare) e «Tripartito Salustiano», con l'ausilio-connessione che «da allora in maniera più concreta vi è stata la consapevolezza, ed il rifiuto, della presenza malata». «Molte opere richiamano il vento che spazza via le brutture», ha sottolineato l'arcivescovo, mentre la curia ha ribadito il ruolo della scuola nel merito della collocazione dei figli. Gli insegnanti e gli dirigenti scolastici hanno sottolineato come il progetto abbia, da un canto, fatto opera di sensibilizzazione e, dall'altro, fornito un'esperienza educativa di cittadinanza attiva e solidale ai bambini ed ai ragazzi che vi hanno partecipato. «E come questi ragazzi hanno realizzato queste splendide tele, così possono realizzare i loro sogni», è stato l'auspicio di Giuseppe Pontaleone, «motore trainante del progetto, ideato, voluto, e che ora, dopo un po' di allentito anche grazie alla sensibilità dell'allora commissario dell'Azienda sanitaria provinciale, Giovanni Ravetta. Le bandiere-quadro saranno collocate nei vari reparti dell'ospedale San Antonio venerdì 7 giugno, con una manifestazione che avrà inizio alle 11, in piazza».